



AZIENDA PUBBLICA  
SERVIZI ALLA PERSONA

Prot. n. 1057

30 GEN. 2025

**AVVISO PUBBLICO**  
***Ai Distretti socio-sanitari e ai Consorzi ATS***  
***della Regione Lazio***

***“INSIEME PER L’AFFIDO”***  
***Interventi di formazione, supporto e***  
***accompagnamento delle famiglie affidatarie e di***  
***origine nell’esperienza dell’affidamento familiare***

## Articolo 1 – Linee di intervento e Finalità Istituzionali

Gli Istituti di Santa Maria in Aquiro (ISMA), Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB) fondata nel 1936, ha visto con Deliberazione 11 febbraio 2020, n. 39 della Regione Lazio la sua trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) e a seguito di fusione per incorporazione dell'ASP IRAIM, l'approvazione con Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1058 del 5 dicembre 2024 del relativo Statuto.

La ASP Istituti di Santa Maria in Aquiro, come meglio delineato all'art. 3 dello Statuto, si prefigge i seguenti scopi:

- 1) *l'organizzazione e l'erogazione di servizi (anche in modalità residenziale o semiresidenziale) rivolti a minori in situazioni di svantaggio o disagio economico-sociale di ambo i sessi, finalizzati allo svolgimento e completamento di ogni ordine di studi strumentale all'avviamento a un'arte, mestiere e professione e al reinserimento sociale;*
- 2) *la promozione e l'istituzione di appositi nuclei, anche decentrati, di residenzialità dedicati a neomaggiorenni impegnati nei percorsi tesi al raggiungimento del più alto grado di autonomia;*
- 3) *l'erogazione di borse di studio e sussidi a studenti meritevoli in condizioni economiche disagiate;*
- 4) *la promozione, con gli strumenti individuati nel tempo dai diversi piani sociali regionali, di iniziative a favore delle persone anziane in situazioni di svantaggio o disagio economico-sociale di ambo i sessi, sia in modalità residenziale (anche in cohousing) sia semiresidenziale sia a domicilio, per assicurare la necessaria continuità esistenziale;*
- 5) *l'ideazione e la realizzazione di accordi di programma con altre Aziende di Servizi alla Persona ed Enti locali, finalizzati al raggiungimento dei fini di cui sopra, come meglio individuati nel corso del tempo dal sistema regionale di interventi e servizi sociali definito dalla Legge regionale n. 11/2016;*
- 6) *la collaborazione con le ASL, le Aziende Ospedaliere e gli Ospedali del Sistema Sanitario Regionale per individuare e realizzare progetti a favore di pazienti giovani e anziani, ospedalizzati o non, finalizzati ad alleviare ogni possibile forma di disagio;*
- 7) *l'erogazione di contributi economici finalizzati al contrasto e alla prevenzione della povertà per incentivare l'autosufficienza;*
- 8) *la ricerca, anche mediante appositi avvisi pubblici, di partenariati pubblico-privati con soggetti del privato sociale di riconosciuta evidenza, finalizzati alla realizzazione di iniziative a favore di giovani e anziani nonché delle famiglie dell'utenza assistita;*
- 9) *ogni altro tema – individuato di concerto con le autorità regionali di settore nell'ambito delle finalità definite dai Piani sociali regionali – di natura socio-assistenziale, ritenuto rilevante dal Consiglio di Amministrazione degli ISMA.*
- 10) *a istituire e mantenere asili nido, scuole dell'infanzia e/o altri servizi socio-educativi-ricreativi-assistenziali e/o di accoglienza residenziale per minori;*
- 11) *a realizzare servizi di informazione, consulenza e sostegno alla famiglia, come istituzione nella quale principalmente si sviluppa la personalità del minore, e alla maternità anche attraverso strutture di accoglienza residenziale rivolte alla tutela della maternità;*
- 12) *a realizzare e a partecipare ad attività di ricerca, studio, documentazione nei settori in cui l'ASP espleta la propria attività.*

Fermi restando gli scopi principali e le progettualità caratterizzanti di cui ai commi precedenti, l'ASP può inoltre, in via sussidiaria:

- 13) *progettare, istituire e realizzare, in conformità all'articolo 1 della Legge regionale n. 2/2019, servizi e interventi, anche in via sperimentale e con carattere innovativo, in ambito socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario, nonché in favore di soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione o in situazione di dipendenza, su richiesta della Regione Lazio nell'ambito della definizione di appositi accordi e contratti di servizio, anche di durata pluriennale, avvalendosi a tale scopo delle risorse finanziarie disponibili provenienti da fondi comunitari, nazionali e regionali;*
- 14) *progettare e realizzare servizi e interventi in favore di persone con disabilità, anche con particolare riguardo a quanto previsto dalla Legge n. 112 del 22 giugno 2016, recante "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare".*

#### VISTE

- la legge 4 maggio 1983, n.184 *"Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori"*, modificata con la Legge del 28 marzo 2001, n.149;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328: *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*;
- l'aggiornamento delle *"Linee di indirizzo per l'affidamento familiare e delle Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali."* approvate in Conferenza Unificata l'8 ottobre 2024-Rep. atti n. 17/CU e successivamente recepite dalla Regione Lazio con la Deliberazione n. 351 del 23 maggio 2024;
- la legge regionale 7 dicembre 2001, n. 32 *"Interventi a sostegno della famiglia"*, in particolare l'art. 2 lettera. f) che individua tra gli obiettivi quello di realizzare una diffusa informazione sulle modalità relative all'affido ed all'adozione nazionale ed internazionale e sostenere le famiglie che accolgono i minori;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 *"Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio"*, in particolare all'art. 10 – comma 3 – lettera g che prevede: *"Le politiche in favore dei minori sono perseguite, in particolare, attraverso interventi e servizi riguardanti la promozione dell'affidamento temporaneo"* e il Regolamento per l'affidamento familiare nella Regione Lazio, 4 marzo 2019, n. 2.

DATO che con l'approvazione della legge di bilancio 2022 (legge 30 dicembre 2021, n. 234, commi 159-171), il Parlamento ha provveduto a definire il contenuto di ulteriori LEPS – anche se riferiti alle persone anziane non autosufficienti - e a individuare gli ATS – per il Lazio i distretti sociosanitari di cui alla deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2017, n. 660 - quale dimensione territoriale e organizzativa necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al loro raggiungimento.

RICHIAMATO il *Vademecum per la costituzione di consorzi ex articolo 31 del TUEL per la gestione associata dei servizi sociali nell'ambito dei distretti sociosanitari di cui alla legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 del 2024*, prodotto dall'Area Programmazione degli Interventi e dei Servizi del Sistema Integrato Sociale della Direzione Inclusione Sociale della Regione Lazio.

CONSIDERATO quanto sopra, nell'ottica di rinnovamento ed incremento delle attività in essere, con un'attenzione costante ai bisogni emergenti, in particolare dei minori e delle famiglie in condizioni di fragilità, oltre che dei mutamenti sociali e territoriali, il Consiglio di

Amministrazione dell'Ente, nella seduta del 12 settembre 2024 n. 6, al punto 4.1, ha dato mandato al Direttore di procedere all'indizione di un Avviso pubblico, di seguito denominato "INSIEME PER L'AFFIDO - Interventi di formazione, supporto e accompagnamento delle famiglie affidatarie e di origine nell'esperienza dell'affidamento familiare", rivolto ai Distretti Socio-sanitari e ai Consorzi ATS della Regione Lazio, ad esclusione di Roma Capitale, per la realizzazione di interventi socio-assistenziali e di sostegno alla cittadinanza per il territorio della Regione Lazio e, sulla base di quanto recepito nell'ambito dell'Assessorato all'Inclusione sociale nell'Area Minori e Persone fragili, rispondere al bisogno di potenziamento degli interventi messi in atto in tema di affido nei confronti dei minori e delle famiglie in condizioni di fragilità.

## **Articolo 2 – Oggetto dell'Avviso e Ambiti di intervento**

Il presente Avviso Pubblico, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 23 del 28/01/2025, è stato indetto per integrare i programmi di promozione e sostegno all'affidamento familiare già promossi dalla Regione Lazio, attraverso il finanziamento complessivo di Euro 350.000,00 di un numero di almeno 23 fra Distretti socio-sanitari e Consorzi ATS del territorio regionale, per l'attivazione di interventi, svolti da personale competente e formato in materia, rivolti ad accompagnare e supportare nel percorso intrapreso le famiglie affidatarie e i nuclei familiari di origine, al fine di garantire un'armonica e condivisa presa in carico dei minori interessati, favorendone un normale percorso di crescita in un ambiente familiare e/o di accoglienza adeguato.

Saranno considerate di particolare interesse proposte progettuali che presentino:

- programmi di formazione e informazione alle famiglie affidatarie sui percorsi più idonei sviluppare la consapevolezza del proprio ruolo ed un'adeguata conoscenza delle possibili dinamiche relazionali, al fine di acquisire, nel rapporto reciproco sia con i genitori di origine che con il minore, una maggiore sicurezza e il giusto controllo delle situazioni interferenti.
- incontri di auto-mutuo-aiuto fra le famiglie affidatarie e gli operatori impegnati, per favorirne il confronto, la solidarietà ed il supporto reciproco;
- Interventi di sostegno psicologico e comportamentale, sia per le famiglie affidatarie che di origine, per rafforzarne la competenza genitoriale e l'equilibrio relazionale;
- la promozione su ogni territorio interessato di una rete di educativa domiciliare rivolta al sereno inserimento dei minori nell'ambito familiare, al superamento delle problematiche emergenti e alla prevenzione e contrasto di fenomeni di rinuncia e comportamenti non favorevoli la giusta accoglienza ed affettività da parte delle famiglie e dei contesti affidatari.

Saranno, inoltre, presi in considerazione ai fini della valutazione complessiva:

- un'ampia ricaduta degli interventi previsti nell'ambito sociale e territoriale di riferimento e un buon livello di cooperazione con le istituzioni locali e gli eventuali ETS di riferimento;
- la proposizione di attività consone alla promozione di *buone pratiche*, anche di carattere innovativo, che presentino sotto il profilo organizzativo e gestionale una vasta riproducibilità ed adattabilità ai diversi contesti territoriali;
- il grado di compartecipazione del soggetto proponente, anche attraverso forme di co-finanziamento e di impegno co-operativo, alla spesa complessiva prevista per la realizzazione della proposta progettuale, (con documentata disponibilità degli eventuali

altri soggetti interessati, pubblici o privati, attraverso la presentazione di prospetti finanziari e piani operativi in cui siano puntualmente individuate, analiticamente descritte ed economicamente quantificate le attività poste a carico del finanziamento ISMA e quelle a carico del finanziamento del Distretto/Consorzio proponente).

L'Ente si riserva, nel caso appaia opportuno in corso d'opera, di procedere, in accordo con il Distretto/Consorzio proponente, ad una rimodulazione non sostanziale delle proposte presentate, per una più efficace pianificazione delle attività e ad una più efficiente utilizzazione delle risorse messe in campo.

### **Articolo 3 – Articolazione delle azioni**

L'azione "*INSIEME PER L'AFFIDO*" si articola nei confronti dei Distretti/Consorzi beneficiari secondo le seguenti fasi di attuazione:

- Atto di approvazione e di impegno economico per il progetto presentato;
- Firma della Convenzione ISMA-Distretto/Consorzio;
- Attuazione da parte del Distretto/Consorzio finanziato delle procedure di affidamento del servizio;
- Avvio delle attività previste nell'ambito del progetto;
- Monitoraggio dei risultati attesi attraverso adeguati indicatori di risultato condivisi da ISMA.

### **Articolo 4 – Ambito territoriale**

La Regione Lazio nell'ambito dei Distretti Socio Sanitari e dei Consorzi ATS ad esclusione del territorio di Roma Capitale.

### **Articolo 5 – Soggetti Beneficiari e requisiti di partecipazione**

Possono partecipare al presente Avviso Pubblico i Distretti socio-sanitari e i Consorzi ATS della Regione Lazio, **che non abbiano già in corso progetti finanziati da ISMA.**

**I soggetti sopra indicati devono, a pena di esclusione, essere in possesso dei seguenti requisiti:**

1. devono operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro e secondo quanto disposto dalla contrattazione collettiva nazionale del lavoro e dalle normative per le pari opportunità;
2. devono essere in regola con gli obblighi contributivi risultanti dal DURC alla data di presentazione della domanda di contributo;
3. devono seguire le prescrizioni normative per la tutela ambientale e urbanistica;
4. devono essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.lgs 21 novembre 2007, n. 231;
5. non devono trovarsi nelle condizioni ostative alla concessione dei contributi previste dalla normativa antimafia (art. 10 della L. 31 maggio 1965, n. 575 e dell'art. 4 del D.lgs

8 agosto 1994, n. 490);

6. ciascun Distretto/Consorzio partecipante, qualora già individuato, deve garantire la disponibilità delle strutture proprie o in concessione, interessate dal progetto;
7. i Distretti/Consorzi dovranno provvedere all'individuazione dei soggetti che gestiranno le attività progettuali, qualora non si tratti di personale interno, attraverso procedure che garantiscano il confronto concorrenziale e la massima trasparenza secondo la normativa vigente.

Il Distretto/Consorzio assegnatario del finanziamento è l'unico responsabile del progetto nei confronti dell'Amministrazione degli ISMA, rispondendo in via diretta alla realizzazione dello stesso in tutte le sue fasi ed è individuato quale unico responsabile dei rapporti formali con ISMA, in relazione agli obblighi di cui al presente avviso.

Ciascun soggetto, anche in caso di corrispondenza dell'ambito territoriale fra Distretto Socio-sanitario e Consorzio ATS, potrà presentare **un solo progetto** a valere sul presente Avviso Pubblico. Dovrà, inoltre, dichiarare con documentazione allegata alla domanda di partecipazione **di non avere in essere al momento della presentazione della proposta relativa a questo bando progetti finanziati da ISMA e di non aver richiesto o ottenuto per il medesimo progetto e relativamente alla quota di finanziamento richiesta agli ISMA, ulteriori contributi da pubblici e privati.**

#### **Articolo 6 – Importo massimo del finanziamento da parte dell'Ente, durata dell'intervento, decorrenza e proroghe.**

**Sull'impegno totale, previsto per Euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00), l'importo massimo finanziabile per ciascun progetto è pari ad Euro 15.000,00 (quindicimila/00) inclusa IVA, per un massimo di n. 23 (ventitre) fra Distretti e Consorzi della Regione Lazio.**

La graduatoria degli ammessi, con il provvedimento di assegnazione dei finanziamenti sarà pubblicata sul sito Internet [www.ismaroma.it](http://www.ismaroma.it). Inoltre, l'avvenuta assegnazione del contributo sarà comunicata dall'Ente all'aggiudicatario con nota ufficiale, tramite PEC.

**L'avvio del progetto, che seguirà alla sottoscrizione della relativa Convenzione fra gli Enti, dovrà essere comunicato dal soggetto assegnatario del finanziamento con nota formale ed in conformità con il cronoprogramma presentato, attraverso PEC [isma.roma@pec.it](mailto:isma.roma@pec.it) all'Amministrazione ed al Responsabile di riferimento, entro e non oltre mesi 3 (tre) dalla sottoscrizione dell'accordo fra le parti.**

Il progetto non potrà avere una durata inferiore a mesi 6 (sei) con decorrenza dalla data di avvio delle attività e **si dovrà concludere entro il periodo massimo di un anno** dalla sottoscrizione della relativa Convenzione da parte dei Distretti Socio-sanitari e dei Consorzi ATS aggiudicatari.

Il soggetto beneficiario del finanziamento, in caso di rifiuto dell'assegnazione del contributo o impossibilità a intraprendere le previste azioni progettuali, dovrà darne pronta e motivata comunicazione all'Amministrazione, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: [isma.roma@pec.it](mailto:isma.roma@pec.it)

Il soggetto beneficiario del finanziamento potrà formulare, se necessario, coerentemente con le

azioni intraprese per la realizzazione del progetto e solo dopo averne dato correttamente avvio, come già sopra indicato, richiesta motivata di una proroga dell'esecuzione del progetto, prima della prevista scadenza.

La proroga, che potrà essere concessa una sola volta, non dovrà superare i 90 giorni, a decorrere dai termini previsti.

Qualora l'Amministrazione non dia comunicazione formale di accettazione di tale richiesta, il soggetto interessato, a pena di decadenza dal beneficio, dovrà terminare il progetto nei tempi previsti nella proposta progettuale originaria, già valutata e finanziata.

## **Articolo 7 - Voci di spesa ammesse**

Ai sensi del presente avviso le voci di spesa ammesse al finanziamento sono:

- a) le spese del personale impiegato per la realizzazione del progetto;
- b) le spese generali imputabili al progetto e altri costi d'esercizio, inclusi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente riferite e pertinenti alle attività proposte;
- c) i costi di acquisto di attrezzature utilizzate per il progetto interessato al finanziamento, nel limite massimo del 10% del contributo assegnato, con l'obbligo di restituzione delle stesse al patrimonio dell'Ente al termine delle attività previste per il progetto medesimo qualora non venissero utilizzate ulteriormente e per programmi analoghi;
- d) i costi di affitto di attrezzature espressamente utilizzate per attività di progetto;
- e) i costi di gestione di locali o spazi utilizzati per il progetto interessato dal finanziamento.

Dette voci sono articolate nelle categorie di spesa ammissibili di seguito elencate:

A. Risorse umane effettivamente impiegate per la realizzazione del progetto	1. Risorse umane interne ed esterne (amministratori, consulenti e professionisti non inquadrati nell'organismo, personale ausiliario)
B. Spese di funzionamento e gestione direttamente imputabili alla realizzazione del progetto	1. Acquisto di attrezzature per un max del 10% del contributo 2. Affitto e manutenzione ordinaria dei locali e delle attrezzature 3. Spese di cancelleria e materiali d'uso 4. Assicurazione 5. Costi per servizi
C. Altre spese direttamente imputabili alla realizzazione del progetto	1. Pubblicità ed informativa 2. Altro

Non sono ammesse spese relative a:

- costi di progettazione;
- tutte le spese non direttamente riconducibili alla realizzazioni del progetto.

## Articolo 8 – Risorse Finanziarie

Lo stanziamento complessivo per la realizzazione delle proposte progettuali di cui al presente Avviso Pubblico è pari ad **Euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00) equamente ripartito su un numero di 23 (ventitre) Distretti socio-sanitari e Consorzi ATS della Regione Lazio, con esclusione di Roma Capitale**, a valere sull'esercizio finanziario 2025, come da Bilancio di previsione 2025-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 27 del 20/12/2024

Lo stanziamento massimo per progetto è di **Euro 15.000,00 (quindicimila/00) inclusa IVA**.

## Articolo 9 – Termini e modalità di presentazione dei progetti

I soggetti interessati, **a pena di esclusione dalla gara**, dovranno far pervenire la proposta progettuale esclusivamente tramite la PEC degli ISMA [isma.roma@pec.it](mailto:isma.roma@pec.it) **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 28 febbraio 2025**.

Verranno accettate, le proposte progettuali trasmesse entro i termini sopra indicati. **Non si terrà conto delle progettazioni che dovessero pervenire oltre il termine sopra indicato, intendendosi l'Amministrazione esonerata da ogni responsabilità per gli eventuali ritardi o errori determinati da eventuali blocchi del server o malfunzionamento delle rete informatica.**

**A pena di esclusione dalla procedura di gara, nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata la ragione sociale del Soggetto mittente (ad es. Distretto/Consorzio di....) e la dicitura: "Avviso Pubblico INSIEME PER L'AFFIDO".**

La PEC dovrà contenere:

**un primo PDF trasmesso in file unico e denominato DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA contenente:**

- 1) **il modello "Domanda di partecipazione"** (allegato A) , da riprodurre su carta intestata del Soggetto partecipante, compilato, datato e sottoscritto in modo leggibile, sotto la propria personale responsabilità ed a ogni effetto di legge, dal Legale Rappresentante della stesso;
- 2) **il modello "Dichiarazione sostitutiva antimafia e carichi pendenti"** resa ai sensi del DPR 445/2000, (allegato B) da riprodurre su carta intestata del Soggetto partecipante, compilato, datato e sottoscritto in modo leggibile, sotto la propria personale responsabilità ed a ogni effetto di legge, dal Legale Rappresentante dello stesso;
- 3) **il modello "Dichiarazione di esclusione di altri finanziamenti ISMA o inerenti la proposta progettuale"** (allegato C) da riprodurre su carta intestata del Soggetto

partecipante, compilato, datato e sottoscritto in modo leggibile, sotto la propria personale responsabilità ed a ogni effetto di legge, dal Legale Rappresentante dello stesso;

- 4) **l'atto di costituzione del Consorzio ATS**, con definizione dell'ambito territoriale interessato;
- 5) **la fotocopia di un documento di riconoscimento** in corso di validità del Legale Rappresentante del Soggetto partecipante, datata e sottoscritta in modo leggibile dal medesimo;

**un secondo PDF trasmesso in file unico e denominato PROPOSTA PROGETTUALE contenente:**

- 1) il **Modello "Proposta progettuale"**, (allegato D) siglato in ogni pagina e timbrato, datato e sottoscritto con firma leggibile dal rappresentante legale del soggetto partecipante, contenente la proposta progettuale articolata nei punti richiesti e completa di cronogramma e di relativo piano finanziario;
- 2) le manifestazioni d'interesse in originale e la documentazione attestante eventuali cooperazioni e/o cofinanziamenti da parte di soggetti terzi, pubblici o privati;
- 3) l'attestazione della disponibilità della sede di progetto, ove già individuata, o indicazione della previsioni logistiche a riguardo;
- 4) eventuale altra documentazione.

**La proposta progettuale presentata sarà vincolante per il Soggetto partecipante per un periodo di 90 giorni dal termine ultimo per la sua presentazione.**

**La mancata compilazione in ogni loro parte o la compilazione errata dei Modelli allegati e della documentazione richiesta o la loro mancata sottoscrizione da parte del Legale Rappresentante del Soggetto partecipante non darà diritto ad alcun punteggio.**

Le dichiarazioni rese e le informazioni fornite dal Legale Rappresentante con la sottoscrizione della documentazione di gara, potranno essere oggetto di verifica da parte dell'Ente in ogni momento, sia anteriormente alla sottoscrizione della Convenzione che in corso di esecuzione del servizio, anche attraverso la richiesta al Soggetto beneficiario di presentazione di qualsivoglia atto o documento. Si informa sin d'ora che, nella ipotesi dell'avvenuto accertamento della non rispondenza delle dichiarazioni rese, il soggetto in questione sarà escluso dalla gara o dalla aggiudicazione della stessa, o, se già intervenuta, da sottoscrizione o esecuzione della convenzione. Qualora l'accertamento della non veridicità delle informazioni rese avvenga durante la esecuzione del progetto, sarà immediatamente interrotto qualsiasi pagamento e il soggetto affidatario sarà obbligato alla integrale restituzione delle somme eventualmente già corrisposte dagli ISMA.

## **Articolo 10 – Inammissibilità delle proposte presentate**

Salvo quanto espressamente previsto dal presente Avviso, non saranno comunque considerate ammissibili le domande:

- a. che non prevedano interventi strutturati ai sensi dell' articolo 2;
- b. presentate da parte di soggetti che non si trovino nelle condizioni indicate all'articolo 5;
- c. presentate senza il rispetto delle modalità e dei termini indicati nel presente avviso all'articolo 9.

## Articolo 11 – Valutazione delle proposte progettuali

### 11.1- Commissione

Con apposito atto dell'Ente sarà nominata una Commissione incaricata di esaminare e valutare le proposte progettuali e di redigere, la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento e l'elenco dei soggetti non ammessi al contributo, applicando i criteri di valutazione di cui all'art. 11.2

La Commissione sarà composta da massimo 3 membri, compresi il Presidente ed il Segretario verbalizzante.

Il Presidente e gli altri componenti della Commissione saranno scelti fra i dipendenti dell'Ente, ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, in particolare per quanto attiene ai comma 2, 3, 7 e 11 del medesimo.

Il provvedimento di nomina della Commissione sarà pubblicato sul sito dell'Ente [www.ismaroma.it](http://www.ismaroma.it)

### 11.2 - Criteri di valutazione

I criteri adottati per la valutazione delle proposte seguono i seguenti indicatori:

CRITERI	PUNTI
<b>1. QUALITA' e interesse</b> della proposta progettuale presentata, capacità organizzativa e sostenibilità, riproducibilità e significatività degli obiettivi e dei risultati previsti. <b>Proposte integrative atte a sostenere e promuovere sicurezza e armonia relazionale nelle famiglie affidatarie e di origine ai fini dell'idonea accoglienza dei minori in affido e l'adeguato inserimento nel contesto ambientale.</b>	40/100
<b>2. ADEGUATEZZA del PIANO FINANZIARIO e dei criteri di assegnazione del finanziamento</b> Rispondenza del piano finanziario ai criteri di economicità e ottimizzazione delle risorse. Adeguata definizione sia dei criteri di valutazione ai fini dell'erogazione dei contributi economici e dei servizi assistenziali, che dei costi presunti inquadrati per macro-area, con particolare riferimento alle voci inerenti i costi della gestione e la qualificazione delle risorse umane.	10/100
<b>3. RICADUTA SOCIALE</b> del progetto e <b>RETE</b> di collaborazione Rispondenza del progetto ai bisogni reali e contingenti del target e del territorio interessato. Ampiezza ed estensione degli interventi previsti e capacità di cooperazione e compartecipazione con le realtà territoriali, in coerenza con le linee di intervento previste dal progetto medesimo.	40/100
<b>4. COFINANZIAMENTO</b>	10/100

Percentuale del cofinanziamento legato ad ampliamento e rafforzamento delle azioni progettuali, anche per gli aspetti logistici e ambientali	
TOTALE	100/100

**La valutazione minima complessiva per accedere al contributo è pari a punti 70/100.**

Il contributo verrà assegnato ai primi Soggetti che presenteranno il maggior punteggio fra le varie proposte progettuali presentate (come meglio indicato nell'articolo 6 e nell'articolo 8 del presente dispositivo per proseguire, in caso di finanziamento residuo secondo l'ordine generale di graduatoria e ad esaurimento dell'importo complessivo previsto nell'indizione del presente Avviso Pubblico, pari ad Euro 350.000,00 (*trecentocinquantamila/00*).

La relativa Commissione di gara verrà **costituita successivamente alla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali indicato nel presente Avviso pubblico** ed opererà secondo quanto stabilito ai sensi dell'art. 84 del D.lgs. n. 163/2006.

**11.3 – Formazione delle graduatorie e relativa approvazione**

In ordine di punteggio complessivo ottenuto da ciascun progetto, la Commissione di valutazione formulerà la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e l'elenco dei soggetti esclusi con la relativa motivazione.

In caso di pari punteggio, sarà data precedenza agli interventi che presentino un maggior punteggio ai punti **1. Qualità, interesse e carattere innovativo** e **3. Ricaduta sociale e rete di collaborazione** della tabella dei criteri di valutazione, riservandosi anche l'eventuale verifica con gli organismi istituzionali della rispondenza degli interventi previsti ai bisogni del territorio; nel caso, a seguito dell'applicazione del criterio anzidetto si determinassero ancora situazioni di parità, i relativi interventi saranno posti in graduatoria, secondo l'ordine temporale di presentazione della relativa proposta, rappresentato dal giorno e dall'orario di arrivo della PEC al Protocollo informatico dell'Ente.

Il Direttore della ASP con apposito provvedimento approva, a completamento delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione di merito, le graduatorie definitive e l'elenco dei soggetti esclusi e determina l'assegnazione del finanziamento.

L'approvazione del finanziamento per le proposte progettuali ritenute ammissibili, avviene nell'ordine definito dalla graduatoria fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria.

Qualora si verificassero economie per revoche del finanziamento o rinunce da parte del soggetto assegnatario, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento delle graduatorie fino all'assegnazione delle risorse finanziarie disponibili.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria e dell'elenco dei soggetti esclusi sarà pubblicato sul sito [www.ismaroma.it](http://www.ismaroma.it) e di seguito comunicato ai Distretti socio-sanitari e ai Consorzi ATS interessati dal finanziamento.

**Articolo 12 – Obblighi del Soggetto ammesso al contributo**

Il soggetto ammesso a contributo sarà tenuto a:

- osservare la normativa giuridico contabile di riferimento;
- presentare la contabilità inerente il progetto in maniera che sia facilmente riscontrabile

- da parte degli organismi deputati alle verifiche in itinere ed ex-post;
- trasmettere, quando richiesto e come stabilito con apposita convenzione, relazioni dettagliate corredate della relativa documentazione contabile, che riportino le attività realizzate, gli obiettivi e i risultati raggiunti;
  - trasmettere al termine delle attività rendicontazione completa e dettagliata delle spese sostenute, corredata dei documenti probativi delle spese sostenute;
  - esibire su richiesta dell'amministrazione la documentazione originale;
  - custodire i documenti contabili inerenti il progetto per almeno 5 anni;
  - assicurare la massima collaborazione nel corso delle verifiche attuate dal Responsabile di progetto per l'Ente;
  - comunicare all'Ente la data di inizio attività ai sensi dell'articolo 6 del presente Avviso Pubblico.

### **Articolo 13 - Decadenza e Revoca**

L'inosservanza totale o parziale degli obblighi di cui al precedente articolo, darà luogo all'avvio del procedimento di revoca.

L'Amministrazione ISMA indicherà attraverso apposita e formale comunicazione al Soggetto interessato, i termini e le condizioni affinché lo stesso regolarizzi la propria posizione.

Trascorso senza esito il termine indicato, o ritenute non esaustive e congrue le integrazioni presentate dal soggetto beneficiario del finanziamento, l'Amministrazione provvederà a dichiararne la decadenza e ad adottare il provvedimento di revoca del finanziamento, procedendo anche a quanto necessario per il recupero delle somme già erogate.

### **Articolo 14 – Modalità di erogazione del finanziamento**

Il finanziamento stabilito sarà erogato a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva, al netto delle eventuali ritenute previste dalla normativa vigente e secondo le modalità di seguito elencate:\*

- a) il 40% in qualità di acconto per consentire l'avvio delle attività progettuali, entro 30 giorni decorrenti dalla stipula della relativa convenzione, previa presentazione di richiesta di pagamento;
- b) il 40% dietro presentazione, a metà del periodo previsto per la realizzazione delle attività, di una relazione dettagliata sul lavoro svolto, a firma congiunta del Responsabile di progetto e del Legale Rappresentante del Soggetto beneficiario, con la puntuale indicazione dei periodi e tempi di svolgimento, della tipologia e del numero di utenti presi in carico, nonché dei nominativi dei professionisti/operatori impegnati, con allegata la relativa documentazione probatoria. Unitamente a tale relazione il Soggetto beneficiario trasmetterà alla ASP la relativa richiesta di pagamento. Il pagamento da parte della ASP sarà emesso nei successivi 60 (*sessanta*) giorni, previa certificazione di regolare esecuzione da rilasciarsi da parte del Responsabile del progetto per ISMA. Ai fini del rilascio della certificazione il Responsabile dell'Ente potrà richiedere documentazione integrativa a quello del Beneficiario;
- c) il restante 20% alla regolare conclusione delle attività dietro presentazione di una relazione dettagliata sull'intera attività svolta, sempre a firma del Responsabile di progetto e del Legale Rappresentante del soggetto beneficiario, con la puntuale indicazione di quanto dei periodi e tempi di svolgimento, della tipologia e del numero di utenti presi in carico, nonché dei

nominativi dei professionisti/operatori impegnati, con allegata la relativa documentazione probatoria (fatture, mandati, ecc.). Unitamente alla relazione conclusiva il soggetto beneficiario trasmetterà alla ASP la rispondente richiesta di pagamento, a saldo di quanto dovuto.

**\*Tale prospetto si intende valido per un progetto della durata di un anno ed è rimodulabile nei tempi e nel numero di ratei per programmi di minor durata.**

Il pagamento da parte dell'Ente sarà emesso nei successivi 60 (*sessanta*) giorni dalla data di ricevimento della fattura, previa certificazione di regolare esecuzione da rilasciarsi da parte del Funzionario Responsabile del progetto per ISMA. Ai fini del rilascio della certificazione di regolare esecuzione delle attività, il Responsabile della ASP potrà richiedere al soggetto beneficiario, qualora necessario a seguito di verifica della rendicontazione presentata, documentazione integrativa.

La documentazione prescritta ai fini dell'erogazione del finanziamento dovrà essere indirizzata alla PEC della ASP ISMA [isma.roma@pec.it](mailto:isma.roma@pec.it) precisando in oggetto: *Avviso Pubblico INSIEME PER L'AFFIDO – Distretto socio sanitario/Consorzio ATS di \_\_\_\_\_.*

Per quanto attiene il pagamento delle spese sostenute, i soggetti beneficiari dovranno operare in conformità al disposto di cui alla Legge 136/2010 “Tracciabilità dei flussi finanziari” e ss.mm.ii.

### **Articolo 15 - Modalità di Rendicontazione**

Si richiamano le modalità indicate nell'articolo 7 del presente avviso nonché quelle vigenti in materia.

### **Articolo 16 – Controlli e verifiche**

L'Amministrazione ISMA si riserva di svolgere, anche senza preavviso, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, secondo quanto previsto dalla relativa convenzione e dalla vigente normativa in materia.

### **Articolo 17 – Informativa ai sensi del D. LGS. 196/2003 e del D. LGS. 101/2018**

Nella procedura di gara saranno rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 come integrato dal seguente D.Lgs. n. 101/2018, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni.

In particolare, in ordine al procedimento instaurato da questa procedura:

- a) Le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono alla verifica della possibilità dei concorrenti di partecipare alla gara in oggetto;
- b) I dati forniti saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati per le finalità di gestione della gara e saranno trattati sia mediante supporto cartaceo che magnetico anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo;
- c) Il conferimento dei dati richiesti è un onere a pena l'esclusione della gara;

- d) I soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono il personale interno dell'Ente, i concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge n. 241/1990;
- e) I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003 e al relativo articolo del D.lgs. 101/2018, cui si rinvia.

Il soggetto beneficiario è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvo quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

## **Articolo 18 - Informazioni sull'Avviso Pubblico**

Il presente Avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili all'interno del sito degli ISMA [www.ismaroma.it](http://www.ismaroma.it) Alle richieste di chiarimento, che dovranno essere inoltrate alla PEC istituzionale: [isma.roma@pec.it](mailto:isma.roma@pec.it), verrà data risposta, sempre mediante PEC, entro 10 giorni antecedenti alla scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali.

Conformemente alle competenze attribuite al Settore Servizi della ASP, il Responsabile del progetto (RUP) è:

**Dr.ssa Patrizia DI CARLO**

Funzionario E.Q. Servizi ISMA

Sede: Via della Guglia 69/b

00186 Roma

Recapiti telefonici:

06/6788894 – 06/6792533

e-mail [pdicarlo@ismaroma.it](mailto:pdicarlo@ismaroma.it) PEC: [isma.roma@pec.it](mailto:isma.roma@pec.it)

**Il DIRETTORE**  
*Dr. Gianfranco Rinaldi*

